

*Corso di Formazione per Referenti per l'Inclusione 2016*

**IL REFERENTE/COORDINATORE  
PER  
L'INCLUSIONE**

*Avv. Liliana Mustacchia*

## **IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il D.S. assicura che, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, si promuova e si garantisca l'integrazione scolastica e il successo formativo di tutti gli studenti con disabilità, con particolare riguardo a coloro che si trovano in situazione di gravità.

## LA DELEGA

*“Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti”* (art. 25 D. Lgs. 165/2001 – Testo Unico sul Pubblico Impiego).

Si tratta di uno strumento di organizzazione del lavoro, con la funzione specifica di decongestionamento del carico funzionale o di semplificazione dell'azione amministrativa.

La delega concede autonomia, ma comporta comunque controllo.

## **Legge 107, art. 1, comma 83**

*Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in **attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica**. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

## **NOTA M.I.U.R. DEL 19.11.2015 N. 37900**

*Prevede percorsi formativi volti a conseguire l'obiettivo dello sviluppo di competenze didattiche ed organizzative tali da garantire una effettiva realizzazione di Piani per l'Inclusione sempre più adeguati alle esigenze degli allievi e delle scuole.*

A tal fine viene prevista la figura del

**REFERENTE/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE**

# IL DOCENTE COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

## UNA FIGURA DI STAFF

*Trattasi di «una figura docente che – collaborando con il dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) – assicuri un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola»*

*Il tutto affinché le previsioni normative – spesso assai innovative e incisive – possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.*

# **COMPITI DEL REFERENTE COORDINATORE PER L'INCLUSIONE**

## **FUNZIONI DI PRESIDIO**

- **CULTURALE**
- **ORGANIZZATIVO**
- **FORMATIVO**

nel campo dei processi di integrazione, riferita in particolare alle disabilità.

## **QUALE AZIONE FORMATIVA**

La nota Miur qualifica l'iniziativa come azione formativa di 2° livello (quindi rivolta a docenti che già svolgono o intendono svolgere funzioni di coordinamento)

che si caratterizza per il forte collegamento con

**obiettivi di miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche inclusive di ogni istituto scolastico.**



## COMPETENZE DI BASE

Il profilo del referente/coordinatore per l'inclusione presuppone un sicuro bagaglio di conoscenze tecnico – professionali, relativo appunto ai *diversi ambiti della professionalità docente* (disciplinari, psicopedagogici, metodologico-didattici, organizzativi e relazionali, di ricerca), *declinati nell'ottica specifica della disabilità e del sostegno educativo.*

# COMPETENZE DA PROMUOVERE

in funzione dei compiti da svolgere

Il valore aggiunto da realizzare si riferisce *all'affinamento delle competenze per svolgere funzioni di*

- **COORDINAMENTO PEDAGOGICO ED ORGANIZZATIVO E DI SUPERVISIONE PROFESSIONALE**
- **GESTIONE DINAMICHE RELAZIONALI E COMUNICATIVE COMPLESSE (team, gruppi, ecc.)**
- **SUPPORTO PROGETTAZIONE DIDATTICA INTEGRATA E RELATIVA FORMAZIONE IN SERVIZIO**
- **OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DELLE RISORSE PER L'INCLUSIONE (comprese quelle tecnologiche)**
- **FACILITAZIONE DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E I VARI SOGGETTI ISTITUZIONALI CHE OPERANO NEI PROCESSI DELL'INTEGRAZIONE**

## Le aree strategiche da presidiare

### AREA DEL CONTESTO E DELLA COMUNICAZIONE

- Gestione e conduzione di gruppi
- Favorire clima positivo e collaborativo
- Gestione dei conflitti, capacità di conoscere, comprendere, analizzare il repertorio delle emozioni

## **AREA DEL CONTESTO E DELLA COMUNICAZIONE**

### **Alcune possibili declinazioni dell'attività**

- la conduzione dei gruppi di lavoro GLHI e GLI;
- le relazioni scuola-famiglia e le reciproche aspettative (compresa l'azione di accompagnamento verso la certificazione e nel passaggio di ciclo);
- la governance territoriale dell'integrazione;
- i rapporti tra gli operatori della scuola e quelli dei servizi sociosanitari;
- orientamento e progetto di vita dell'alunno con disabilità.

## **Cont. Alcune possibili declinazioni dell'attività**

- l'accompagnamento e il tutoraggio per i colleghi neo-assunti;
- il confronto e la consulenza;
- l'affiancamento;
- la rilevazione dei bisogni;
- far conoscere e promuovere iniziative «esterne»;
- organizzare e gestire iniziative della scuola o, meglio, iniziative in rete;
- fare formazione.

## **IL COORDINATORE PER L'INCLUSIONE NEL SISTEMA DI RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA**

Una figura che possiede una specifica esperienza nell'esercizio di una professione e la mette a disposizione del gruppo, nella logica del servizio.

Non un nuovo centro di potere o una sovrastruttura che rallenta i processi, ma un elemento di facilitazione.

Non chi rilancia i problemi, ma chi propone soluzioni.

Non chi acuisce tensioni, ma chi collabora a creare un clima sereno e costruttivo, favorevole al successo formativo di tutti gli alunni.

Con i colleghi, un primus inter pares, con cui deve essere facile poter parlare, confrontarsi, essere ascoltati.

Con le famiglie, un punto di riferimento e un interlocutore attento.

# **LA COMUNICAZIONE NEL CONTESTO DI GRUPPO**

i possibili gruppi da coordinare all'interno della scuola

Il gruppo dei docenti di sostegno

Il GLHI

Il GLI

Il Consiglio di Classe

## **COMUNICAZIONE INTERNO/ESTERNO**

I soggetti cui fare riferimento per promuovere inclusione

- LE FAMIGLIE
- IL SISTEMA SCOLASTICO E LE ALTRE SCUOLE
- IL CTS E I CTI
- L'USP
- L'ENTE LOCALE
- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO



## Le aree strategiche da presidiare

### AREA METODOLOGICO – DIDATTICA

L'attività formativa dovrà riguardare anche:

- La cultura dell'inclusione
- Le nuove risorse tecnologiche e le metodologie innovative
- La didattica per l'inclusione: approccio cooperativo, gestione della classe, *peer education*
- La progettazione di azioni di consulenza e di formazione in servizio

## Le aree strategiche da presidiare

### AREA DOCUMENTALE

Figura di riferimento:

- in materia di legislazione scolastica sulla disabilità, sulla privacy, sulla gestione dei dati sensibili;
- ai fini della mediazione interprofessionale e della collaborazione con tutti gli operatori dei gruppi di lavoro;
- per la redazione e la consultazione dei principali documenti scolastici, quali verbali GLI e GLHO e PDF, PDP, PEI, attraverso l'uso del modello ICF.

## Le aree strategiche da presidiare

### AREA SPECIALISTICA

La formazione verterà su:

- Disturbi neuropsichiatrici nel contesto scolastico
- Disturbi della comunicazione (autismo, ecc.)
- Disabilità sensoriali, la disabilità visiva, la disabilità uditiva ed i principali metodi di intervento
- Disabilità intellettiva

Il coordinatore per il sostegno, in questa realtà composita e complessa, fermo restando il ruolo del DS come rappresentante legale dell'istituzione, si pone come l'interfaccia della scuola in materia di integrazione e inclusione.

Quello che....

concorda modalità di contatti,  
condivide calendari e forme di passaggio di informazioni,  
agevola le comunicazioni  
chiarisce dubbi,  
risolve incomprensioni,  
in poche parole, come è stato definito,

**UN COSTRUTTORE DI PONTI**